SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

VIII. - N. 2573 — Trieste, Giovedì 24 Gennaio 1889 - (Edizione del mattino) — Anno VIII.- N. 2573

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 6 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione. Redazione e Tipografia: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga. Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo“

Contro Boulanger. PARIGI 23. I giornali antiboulangisti affermano che Boulanger ha intenzione d'inscenare sabato un finto attentato contro la sua persona per farsi una *réclame* elettorale. Contemporaneamente farà publicare falsi dispacci contenenti cattive notizie dal Tonchino. I giornali stessi publicano una lettera di Boulanger in data 11 agosto 1883, dalla quale apparisce che Boulanger aveva fatto dei passi presso Ferry per far conferire al generale Thibaudin la grancroce della Legion d'onore. La lettera contiene questo passo: «Si tratta di farmi nominare comandante di divisione.»

Atschinow. ALESSANDRIA 23. In seguito al telegramma di Atschinow, da Gedda, lamentante l' inseguimento da parte del *Barbarigo*, dicesi che Giers abbia chiesto spiegazioni a Crispi

Diplomazia inglese. SOFIA 23. E' ritornato qui alla sua sede l'agente britannico O' Conor.

RECENTISSIME.

In attesa del 27. PARIGI 22. Le polemiche dei giornali diventano sempre più oscene. Rochefort paragona Floquet a Pranzini, a Prado, a Gamahut, a Marchandon. — Delavene, ex poliziotto del ministero dell'interno, fuggito a Londra con documenti segreti rubati, scrive alla *Presse*, avvertendola che publicherà un documento schiacciante contro Laguerre e Boulanger. — Cassagnac, polemizzando con Pelletan, lo chiama aiutante del boia. — Il *National* domanda a Boulanger se sia esatto che, essendo ministro, pagò i debiti del padre, antico procuratore a Rennes, fuggito per debiti e venuto a Parigi, dove praticò l'usura, associato con Ducros Desixt, morto poscia vittima dell' assassino Campi, il quale venne difeso da Laguerre. Domanda se sia esatto che Boulanger abbia un fratello, scomparso, e se sua madre si sia ritirata in convento dopo l'esecuzione di Campi. — E' imminente la distribuzione *gratis* di diecimila fotografie di Boulanger a cavallo, di grande formato. — Tutti i giornali republicani sfidano Boulanger a dimettersi da deputato del Nord. - La *Lanterne* assicura che Boulanger ricevette, sabato, quattrocentomila franchi da Londra. — Mesureur, consigliere comunale, radicale, recatosi a una riunione a Ivry, fu sonoramente fischiato e dovette fuggire.

Germania e Stati Uniti. BERLINO 22. A proposito delle notizie gravi da Samoa, poi smentite, si nota che la questione delle Samoa è gonfiata da Cleveland, che vuole finire la sua carriera presidenziale chiassosamente, disgustando gli Stati Uniti con tutte le potenze. Si spera che con Harrison si ristabiliranno ottimi rapporti tra gli Stati Uniti e la Germania.

I francesi al Tonchino. PARIGI 22. Le notizie del Tonchino sarebbero più gravi di quelle comunicate, essendovi stati uccisi 13 soldati europei; si calcola che gli uccisi indigeni ascendano al quadruplo, e almeno ad un centinaio i feriti.

I clericali dell'Austria. VIENNA 22. Le scissure segnalate nel partito clericale dell'Austria continuano. Si commentano le dichiarazioni di parte della stampa che dicono, circa la riorganizzazione del partito e la formazione del centro a uso Germania, essere ciò attualmente impossibile.

I funerali di Angelo Vestri. MILANO 22. Ieri mattina si fecero i funerali, puramente civili, dell' artista dramatico cav. Angelo Vestri, a cui intervennero moltissimi amici e compagni d' arte ed autori dramatici. La bara era ornata di parecchie corone di fiori mandate dalla vedova e dai parenti del defunto, dalla Ristori, da Ernesto Rossi, dal Novelli, dal Pasta, dal Ferravilla, dalla Compagnia Marini, dalla Direzione del teatro Manzoni. Ai cordoni c' erano il cav. Brizzi, dirigente del teatro Filodramatico, e che rappresentava Ernesto Rossi, l' attore Sciarra per la Compagnia Marini, il Ferravilla e l' attore Arrighi per la Compagnia Calamai. L' attore Salsilli, prima che la salma venisse cremata, pronunciò un affettuoso discorso a nome dei compagni d' arte.

Vittime della neve. VICENZA 22. Sull'altipiano di Tonezza di Forni è avvenuta una grave disgrazia. Certi Davide e Pietro fratelli Dallavia, d'anni 27 il primo e 19 il secondo, mentre ritornavano dal confine austriaco, sono stati sopraffati da uno spolvero di neve e rimasti sepolti sotto di essa.

Giustizia sommaria. LONDRA 22. Si ha da Nuova York che a Graham, nel Texas, la folla voleva far giustizia sommaria di sei delinquenti mentre venivano condotti in prigione. — Due delinquenti e quattro agenti di polizia furono uccisi. Tre delinquenti, benchè feriti, fuggirono.

Un sultano in lutto. LONDRA 22. Si ha da Zanzibar che vi è morta ieri una sorella del sultano, il quale ha preso il lutto.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna piena. - Leva il sole ore 7·26, tram. 4·21. — Oggi S. Timoteo - Domani: Conv. di S. Paolo - Term. C. ore 7 ant. 0·7 2 pom. 1·9. — Alt. bar. 760.2. — Alta marea 4.0; 13.35.

Il tempo che fa. Francesco I di Francia assicurava che spesso la donna cangia e che è pazzo chi di lei si fida, ma più variabile ancora della donna è la temperatura, chè, da un momento all'altro, trapassa da faccia ilare e serena a grinta inferocita. Iermattina alle 7, per esempio, si aveva 0.7 sotto zero e alle 2 pom. invece, 2.9 sopra zero.

La bora poi comincia a stancarsi anche lei: alle 9 dell' altra sera, con quelle sue gambe miracolose, faceva 42.6 chilometri all' ora, alle 7 di iermattina 35.4 e alle 2 pom. 32.6.

Iersera, quantunque non ci fosse vento, faceva molto freddo: il termometro scese sotto lo zero.

Vediamo ora come stavano ieri nelle altre città: a Parigi, ad esempio, avevano abbastanza freddo e propriamente 1.3 sotto zero; buono che hanno Boulanger che pensa a tutto, anche a tenerli caldi; a Graz ci sono 10 gradi sotto zero; a Budapest 8, mentre a Vienna non ce ne sono che 3 ma nevica.

Praga e Herrmanstadt hanno 3, Cracovia, Leopoli, Ischl 5, Berlino come Vienna 3. Neve anche a Chemnitz e a Monaco con 4 e 6 gradi sotto lo zero.

L' Italia, naturalmente, è il paese dove fioriscono gli aranci, come canta il Goethe, e gli aranci col freddo non fioriscono, quindi troviamo una temperatura mite; infatti: Napoli e Pesaro 4.6 sopra zero, Palermo e Cagliari 8 e Brindisi 11 sopra zero.

Ed ora al Nord, dove invece di aranci crescono forche e knut: a Pietroburgo 12.3 sotto zero, Mosca e Odessa 8, Varsavia 6 Kiew 7.3; che sieno sotto zero non occorre dirlo!

E dappertutto anche neve, che, ci vuol poco a indovinarlo, diventa ghiaccio.

Proverbio meteorologico: E' meglio una ora a Napoli, che un mese a Pietroburgo.

Elargizioni al „Pro Patria“. I signori Giovanni Magri, Epifanio Zanelli e Pasquale de Paoli ci rimisero f. 5 pel *Pro Patria* all'atto della loro partenza per l'Argentina, mandando un saluto a Trieste. Inoltre ci vennero rimessi colla stessa destinazione f. 9, raccolti nella sede della «Tribù dei pappagalli» (Bella Venezia) in occasione della partenza dei suddetti amici per l'Argentina.

Al Comitato di signore pel *Pro Patria*, pervennero: Dalla signora Mary Fontana f. 5, dalla signora Fanny Morpurgo f. 20, da una signora anonima f. 5, da una signora di Civitavecchia L. 10, dalla piccola Annita polsini 6, paia calze 6.

Altre elargizioni. La Società per azioni d' illuminazione a gas di Pola inviò alla Società degli Amici dell' infanzia f. 30, per onorare la memoria del suo consigliere d' amministrazione sig. Alessio Paris, in sostituzione di una corona mortuaria, destinandoli a favore del fondo sociale.

Alla stessa Società, pure per onorare la memoria del compianto sig. A. Paris e in sostituzione a corone mortuarie, pervennero i seguenti importi: dalla signora Maria vedova Breton f. 20 a favore del fondo sociale e dal sig. Ernesto Perutz f. 10 a favore dell' Ospizio Marino.

Alla Fraterna israelitica di mutuo soccorso, pervennero dai signori Zaccaria e Guglielmo fratelli Cavalieri f. 20 e dal prof. Angelo Levi f. 10 per onorare la memoria della signora Teresa Melli Per la «Sezione Orfani Vedova Melli», pure per onorare la memoria di detta signora, dai sig.i Giacomo Zerkovitz f. 10, Marco dott. Luzzatto, da Milano, f. 10.

Il signor Leopoldo de Goldschmidt, per onorare la memoria del defunto sig. Alessio Paris, in sostituzione di una ghirlanda, mandò alla Società di soccorso per ammalati poveri f. 20 a favore del fondo «Stazioni di salvataggio».

Il dott. Francesco Vidulich. Abbiamo publicato nel *Piccolo* di iersera la triste notizia pervenutaci telegraficamente da Parenzo della morte improvvisa dell' illustre patriota istriano dott. Francesco Vidulich, capitano provinciale della Dieta d' Istria, aggiungendovi qualche cenno sull' operosità politica dell'estinto.

Apprendiamo ora che i funerali si faranno per cura della Giunta istriana e riusciranno senza dubio imponenti. A Trieste, a questi floricultori, sono state ordinate da varie parti moltissime ghirlande, che verranno spedite a Parenzo. Da qui partirà pure questa mane il sig. Zimolo con un carro di prima classe della sua Impresa e con quattro dei suoi cavalli più belli.

I funerali avranno luogo domattina alle 11.

Constatiamo che nella nostra città — come del resto ce l' aspettavamo — il decesso improviso dell' illustre patriota istriano ha destato una dolorosa sorpresa.

Un libro del cav. Tanzi. Era il 2 giugno 1867: l'anniversario della festa dello Statuto nel regno d'Italia, e dall'ufficio del Consolato italiano sventolava per la prima volta la bandiera tricolore.

Il comm. Bruno, ch'era da pochi giorni qui giunto in qualità di regio console generale d'Italia, propose che, per dare maggior solennità alla festa, si iniziasse una Società di beneficenza per gl'indigenti italiani del Regno, qui residenti.

Accolto con plauso il pensiero affettuoso e gentile, si costituì un Comitato fondatore e nell'anno seguente l'Associazione divenne un fatto compiuto. La prima Direzione riuscì composta dei seguenti signori; Demetrio Homero, Alberto Tanzi, Pietro Diana, dott. Cesare Errera, Giacomo Fano, Angelo Motta

Sono trascorsi vent'anni da quell'epoca, e uno di quegli egregi fondatori, il cav. Alberto Tanzi, ha voluto rammentarlo, compilando con cura amorosa un opuscolo compendiante tutta la storia di questa Società, che ora forte e floridissima, con sodisfazione intensa può gettare uno sguardo retrospettivo al lieto e proficuo cammino percorso.

Il cav. Tanzi, ch'è una personalità simpatica del paese, uomo laborioso che, vice presidente della nostra *Minerva* a cui dedica buona parte della propria attività, direttore delle *Sale di lavoro con macchina da cucire*, e direttore infine della Beneficenza Italiana, trova anche il tempo di essere verseggiatore felice e terso scrittore, può partecipare ora anche egli, compiendo il paziente suo lavoro di registratore, alla sodisfazione dei suoi compagni, ed è certo grande conforto per tutti il rilevare come l' Associazione, incominciata l'opera sua col modesto capitale di 4500 fiorini, sia giunta a possedere 17.785 lire nominali di rendita!

Ma nel libro del Tanzi non solo le cifre.

Le relazioni sulle grandi feste annuali dell'Associazione Italiana di Beneficenza, che a Trieste sono celebri e sono contate fra le più grandi e imponenti festività cittadine — dai veglioni all'Armonia od al Politeama Rossetti, alle grandi academie dove grandi celebrità artistiche non isdegnarono di portare il proprio tributo, — si leggono con vivo interesse per i cari ricordi che ridestano.

E notevole è pure la diligente enumerazione dei *momenti* più importanti della Società, come il fondo speciale di beneficenza istituito nel 1878 alla morte del primo re d'Italia; il fondo *Giuseppe Garibaldi*, promosso alla morte di quel valoroso, ed altri ancora.

Il cavalier Tanzi, insomma, ha compilato un libro caro che parla di carità e d' amore, che pone in evidenza lo spirito generoso della nostra cittadinanza.

Fondazione Scaramangà. Le grazie dotali di fondazione Scaramangà furono aggiudicate alle tre concorrenti Elisa Mingotti, Maddalena Polli e Clementina Candotti.

L' Unione Stenografica Triestina terrà il suo annuale congresso generale ordinario la sera di lunedì 28 corr. alle ore 7 e mezzo, nel locale sociale, in via Carintia N. 24, I piano, col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del P. V. del congresso anteriore. — 2. Comunicazioni della Direzione. — 3. Presentazione e deliberazione sul conto consuntivo pro 1888 e preventivo pro 1889. — 4. Eventuali proposte dei soci. — 5. Elezione delle cariche sociali.

Nel campo degli slavi. Scrivono da Graz alla *N. F. Presse* in data 19:

«Da qualche tempo notasi di nuovo una agitazione abbastanza viva in favore della liturgia slava fra gli slavi del mezzogiorno dell' Austria, vale a dire fra gli sloveni della Bassa Stiria, della Carintia, Carniola e del Litorale e fra i croati dell' Istria e della Dalmazia.

«Anni fa, come è noto, tale agitazione s' era fatta così attiva che il principe arcivescovo di Gorizia e i suoi vescovi suffraganei si videro costretti di opporvisi recisamente in una commentatissima pastorale. Anche vescovi non dipendenti dallo arcivescovado di Gorizia, come il principe vescovo Stepischnegg di Marburgo, nelle cui diocesi i preti slavi creavano una corrente favorevole alla liturgia slava, presero, in forma diversa, posizione contro tali agitazioni.

«Da quanto risulta oggi però, la salutare impressione di quelle esortazioni dei prelati non fu punto durevole».

Il corrispondente, accennato qui all' opera prestata in addietro dal vescovo Strossmayer, dice che ora il centro di quell' agitazione devesi cercare sulla Newa, cioè nella Società Slava di Beneficenza, il cui presidente conte Ignatiew, quale protettore della Società Cirillo e Metodio — stando all' ufficiosa *Pol. Corr.* — è in animatissimi rapporti con le personalità che sono alla testa della Società scolastica slovena.

Dalla Russia affluiscono alla Società Cirillo e Metodio contributi abbondanti e in questi ultimi tempi la propaganda panslavista si serve di questa società che si estende alla Stiria, Carintia, Carniola e a tutto il Litorale per attizzare e ravvivare l'agitazione in favore della liturgia slava.

Queste, in succinto, le rivelazioni contenute nella corrispondenza al giornale viennese.

Sussidio. Il Comune decise di accordare un sussidio di f. 100 alla Società di beneficenza per sale di lavoro, con macchine da cucire.

Il fatto di sangue di iermattina. L' abbiamo narrato ieri nel *Piccolo della sera*, brevemente.

Aggiungiamo ora alcuni particolari che varranno a dare un' idea più chiara del come sia passato il fatto.

E' da notarsi prima di tutto che fra il lavorante Giovanni Meula, addetto al lavoratorio di scalpellino del signor Gazet, in via della Pietà N. 15, e il nipote del proprietario, Pietro Gazet, d' anni 26, abitante in via Farneto N. 14, lavorante scalpellino egli pure, c' era, già da lungo tempo, una ruggine causata in parte da avversione naturale, reciproca, in parte dal fatto che secondo qualcuno, al Meula sarebbe stato riferito da qualche troppo zelante amico (non ne mancano mai) che il Gazet avesse sparlato sul suo conto al padre della ragazza da lui amata, ch' è una vezzosa rivendugliola, abitante nella casa stessa ov' è situato il lavoratorio.

Da due mesi i due compagni di lavoro non si parlavano affatto benchè abitassero tutti e due nella medesima stanza, e il Meula, quantunque fosse di carattere calmo, era da qualche tempo molto esacerbato contro l' altro, a proposito del quale erasi anzi espresso con un terzo lavorante che non lo poteva soffrire perchè egli aveva parlato male di lui.

Nel lavoratorio, ch' è abbastanza grande, da contenere otto o dieci lavoranti, iermattina il Gazet lavorava dal lato opposto a quello ove si trovava il Meula, a molta distanza, quindi, da lui. Gli altri colleghi erano tutti intenti al proprio lavoro, sicchè non erano in grado di accorgersi di quanto si preparava intorno ad essi, e quantunque qualcuno di loro avesse notato che il Meula stava accostandosi al Gazet non ci fece caso, ritenendo che andasse a prendere qualche oggetto inerente al suo mestiere.

Il Gazet, ch'era giunto nel lavoratorio da pochi minuti stava chino sopra una pietra sulla quale era intento a tirare una linea, quando il Meula, capitatogli improvvisamente da tergo, armato di un maglio, con questo gli assestò due formidabili colpi alla testa. Il ferito emise un grido, e gli altri lavoratori ebbero appena il tempo di alzare gli occhi che videro il Gazet cadere a terra ed il Meula gettare il martello e fuggire rapidamente verso il cortile e da lì sulla strada.

I colleghi del ferito, spaventati, accorsero a lui e, sollevatolo, lo trasportarono in un quartiere al di là del cortile, mentre il capolavorante, frattanto, si recava sollecitamente all' ospedale, ove pregò si mandasse una lettiga. Le lesioni riportate dal colpito erano abbastanza gravi, quantunque le ferite non spargessero sangue di sorta. Egli fu trasportato subito all' ospedale, e lo medicò il dottor Macovich. Poscia fu accolto nel quarto ripartimento, ove fu in grado, nel coricarsi, di spogliarsi da sè.

Il feritore, frattanto, alla prima guardia incontrata per via aveva raccontato d'aver ucciso un uomo. La guardia, non vedendolo affatto intriso di sangue, lo ritenne matto, tanto più vedendolo, col freddo che faceva, in maniche di camicia; ma siccome il Meula insisteva nella sua asserzione, fu condotto alla polizia.

La guardia stessa si recò poi al lavoratorio, ove sequestrò il martello sul quale apparivano attaccati ancora alcuni capelli. Sul luogo comparvero quindi il Commissario di polizia signor Petronio e l' agente Miglioranzi i quali fecero dei rilievi; gli stessi funzionari dell' Autorità si recarono poscia all' ospedale, ove c' era anche il giudice istruttore. Il Meula che era stato condotto agli arresti in via Tigor, fu poi accompagnato da due guardie all'ospedale ove fu posto a confronto con il ferito.

Si domandò anche al Gazet se ciò fosse

I CAVALIERI DELLO SPILLO

Romanzo di G. PRADEL — 178

X.

Thomas, toccato sul vivo dalle ultime parole di Sam, rispose:

— Se voi volete darmene un altro, io l' accetterò con piacere. Mi pare che l' onore di questa combinazione non spetti a me solo. Colui che l' ha proposta siete voi...

— Ne convengo — disse Sam — si aveva bisogno di una creatura nostra presso Stefenson, e noi abbiamo avuto la sorte di trovar voi. Voi avete comprato Giove, suo cameriere, di maniera che sappiamo tutto ciò che c' interessa, tutto ciò che avviene in questa casa. Se non che, resto attonito nel vedervi lavorare alla rovina di Stefenson, mentre siete innamorato pazzo della figlia.

— Il mio piano non è, dopo tutto, così assurdo quanto volete crederlo, ed è appunto per ciò che ho voluto aver con voi un abboccamento serio, bisogna che noi fissiamo una data o per lo meno un' epoca determinata.

Per far che cosa? — domandò il meticcio, il quale non sapeva dove il segretario voleva andare a cadere col suo discorso.

— Come! — esclamò Thomas rizzandosi dalla sua poltroncina — voi dimenticate dunque le vostre promesse? Giochiamo dunque a carte scoperte, se volete. Badate, nella partita che si tratta, vi prevengo che non voglio far da zimbello.

Il meticcio aggrottò le sopracciglia e i suoi occhi verdastri presero quella espressione fredda e crudele che era propria di lui, quando i cattivi sentimenti del suo animo cominciavano a fermentare. Guardò fisso Longley e con indifferenza gli domandò:

— Mio caro, vi confesso che ho tanti affari per la testa che non mi sovvengo più delle promesse che vi sono state fatte.

E aggiunse poi tra i denti:

— Tu hai torto a minacciarmi: non ne avrai tempo.

— Come! — disse Thomas indignato — avete dimenticato ciò che è stato convenuto fra noi? Come! non vi rammentate più che voi, voi stesso siete venuto a trovarmi, latore dei pieni poteri del signor Clayborn, per dirmi che se mi fossi deciso a fare i vostri interessi, vi sareste impegnato di firmi avere la successione di Ben Stefenson?

— Io non l'ho del tutto dimenticato; ma non credevo punto necessario di ritornarvi sopra, dacchè è cosa intesa e convenuta.

— Ebbene! è appunto per questo che domando che si fissi tra noi un'epoca.

— Un'epoca? ma vogliate spiegarmi, mio caro, poichè mi pare che si faccia il gioco degli spropositi. Un'epoca! per far che cosa?

— Per mettermi nel posto di Ben Stefenson, per bacco!

— Corbezzole! — esclamò il meticcio — voi avete molta furia.

— Ne convengo: — rispose ironicamente il segretario — ma poco fa, appena arrivato, quando vi ho messo a parte del cambiamento da me notato in Stefenson a riguardo del sig. Clayborn, non mi avete voi detto che questo cambiamento avrebbe affrettata l'effettuazione del mio sogno?

— Io rammento perfettamente tutto ciò che dico — riprese seccamente il meticcio — trovo però che voi avete troppa fretta. Diavolo! non si mette il coltello alla gola della gente così ad un tratto. Può riuscire una volta; ma è un cattivo sistema per ottenere quello che si desidera.

— Ed io — rispose Longley, lanciando a Sam un' occhiata furiosa e avida — io invece trovo che ho aspettato abbastanza. Tutti i giorni, quella figliuola superba e sprezzante mi opprime d' insolenze. Ciò non può durare più a lungo. Ne ho abbastanza. Vi prego di mantenere la vostra promessa in un breve spazio di tempo perchè la mia pazienza è giunta all' estremo limite, e perchè ora tocca a me a ordinare, a comandare e a tener sotto i miei piedi gli altri, come essi hanno tenuto per tanto tempo me stesso.

— Ma finalmente — rispose Sam cercando di acquistar tempo — non possiamo sbarazzarci di Stefenson da oggi a domani; egli è ricchissimo, ha una posizione bene fondata e un credito enorme.

— E voi credete che io non abbia fatto nulla? — disse Longley con aria trionfante? — Voi credete che dal giorno in cui prendeste l' impegno di metter me nel suo posto io sia stato con le braccia incrociate? Sareste pazzo a crederlo. Non solo Stefenson è convinto della mia devozione ma sa altresì che adoro la sua figlia. Voi capite bene che, date queste condizioni, sono io il padrone assoluto. Passo i contratti, firmo per la Casa, vendo compro, fo insomma quel che voglio. Ora, una parte della fortuna di Ben Stefenson, è in grazia delle mie cifre, compromessa. Se accadesse una catastrofe — e io vi posso indicare come noi potremo produrla — egli sarebbe perduto senza remissione, senza speranza, in ventiquattr' ore.

Egli gode stima, è verissimo, nella Banca generale dell' Hudson; ma non è solo: vi è un consiglio d' amministrazione. Stefenson ha avuto per quattro anni tutta la fiducia di questo consiglio; ma da qualche tempo le cose hanne cambiato d' aspetto. Si sono accorti che Stefenson giocava troppo, alla Borsa, e che si slanciava in imprese rischiose.

— Allora — osservò Sam Red con un freddo sorriso — vuol dire che voi non avete perduto tempo.

— Non è questo! — rispose Longley. — Ma state a sentirmi bene e vedrete quanto il mio piano è semplice e anche quant' è sicuro. Stefenson è il banchiere del signor Clayborn, non è vero? ed è il solo suo banchiere? non ve ne sono altri?

— Eccettuati i corrispondenti di Parigi, è il solo banchiere.

— E lui del pari che amministra gli interessi d' Yolk-City, e incassa il denaro dei pozzi ed è fortemente interessato in tale affare, ma questo riguarda la Banca generale dell' Hudson.

— Ma dove volete venire col vostro discorso — disse il meticcio.

— A questo: supponete che domani — dico domani, ma evidentemente è un termine troppo breve; diciamo tra qualche settimana — il sig. Clayborn, bruscamente, senza prevenire Ben Stefenson, cambi banchiere e deponga la sua fortuna presso i fratelli Hunkey, i rivali di Stefenson.

(Continua)

vero; ma lui rispose con queste strane parole: *«Mamma, dame cafè»* — e si notò che la madre del giovane è morta già da parecchio tempo.

Il disgraziato era fuori dei sensi e aveva stimoli di vomito. Tuttavia non è esclusa la speranza di salvarlo.

Il fatto ha destato, nel ceto operaio, in ispecie, una viva impressione.

Per le publiche piantagioni. La Delegazione municipale mise a disposizione dell'ispettore delle publiche piantagioni la somma di f. 1000, per le spese inerenti alle stesse.

Funerali. Iermattina, alle dieci, la salma della compianta signora Teresa Melli, moglie all'egregio signor Rabbino maggiore di questa Comunità israelitica, venne portata al camposanto.

Un lunghissimo stuolo di amici e di conoscenti seguiva il feretro. Nel corteo, molte personalità distinte, fra cui alcuni rappresentanti del Comune. Le ricoverate della pia Casa dei poveri precedevano il carro mortuario, semplicissimo, come prescrive il rito israelitico. Sciოltosi il corteo in piazza della Barriera vecchia, moltissime carrozze mossero al cimitero.

Tanta partecipazione di cittadini all'immane dolore della famiglia, le valga, almeno in parte, di conforto.

Scrive un emigrato al Brasile. A semplice titolo di curiosità diamo posto alla seguente lettera, che un triestino, emigrato al Brasile, scrive da Rio de Janeiro:

Rio de Janeiro 12/12/88.

Egregio sig. Guido cav. de Porenta
Trieste.

Le faccio sapere che feci un buon viaggio, con bellissimo tempo e buon mare; mi ritrovo in questa città da circa 15 giorni, con un caldo che da noi non si conosce, e noti bene che siamo nel principio dell'estate. Appena giunto mi hanno condotto all'Isola dei Fiori, dove vengono consegnati tutti gli immigranti, e di là ognuno va alla sua destinazione, la quale si sceglie a proprio piacere, ma sempre per andare a lavorare da contadini; se poi qualcuno vuol venire in città per impiegarsi nel suo mestiere o arte gli viene concesso il passaggio *gratis*, non solo qui a Rio de Janeiro, che è a circa un'ora di vapore dall'Isola, ma anche in qualunque altro punto del Brasile, e non si è venduti come si dice costì. Così io sono venuto in città dopo due giorni di dimora all' Isola e mi sono impiegato subito in questa Agenzia con lo stipendio di 100,000 reis equivalenti a lire italiane 250 in oro, ma mio caro buon signore (parola di Giuseppe Robba), sappia bene che *tutto è caro, ma molto caro*, in maniera che è come se a Trieste avessi 80 fiorini di salario, intendesi sempre mensili.

Qui si usa affittare le stanze vuote e non ammobiliate come costì; perciò mi trovo molto sbilanciato, perchè con quei pochi quattrini che portai con me ho dimorato in un *hôtel* un paio di giorni e sono andati, sicchè adesso devo procurarmi la mobilia per non spendere tanto. Di salute sto bene e spero altrettanto di lei e di tutti di scrittorio. Qui abbiamo le vie lunghe di circa 400 case e in tutte percorre il tram, ma non tirato da cavalli, ma da muli che corrono come il vento. Abbiamo 12 teatri, nei quali si recita ogni sera; io sono stato in tutti, *ma di fuori*, perchè per entrare ci vorrebbe del bel denaro. Abbiamo più di 50 chiese cristiane, perchè qui sono molto religiosi. Domenica 2 corr. era la festa del *nostro* imperatore Don Pedro II; ho vedute circa 14 bande musicali con divise di tutti i colori; i capi delle tribù vicine, vestiti come tante maschere, accendevano delle racchette tutto il giorno, non so perchè, non facendo esse alcun effetto, eccetto lo scoppio in alto; gli ufficiali dell'armata vanno con l' ombrello, le guardie di questura con le mani in saccoccia, insomma il mondo alla rovescia.

Per oggi non posso intrattenermi più a lungo per mancanza di tempo, perciò la saluto di vero cuore assieme a tutti di ufficio e mi segno il suo per sempre affezionato servo *Carlo Borri.*

Indirizzo:
presso Angelo Fiorita
Rua d'Alfandega N. 13
Rio de Janeiro
Brasile.

La prego di dire al sig. Ugo Fonzari che mi faccia la gentilezza di spedirmi il *Piccolo* e l'*Indipendente* del giorno della mia partenza e anche del giorno dopo, perchè vorrei vedere cosa si diceva in quei due giorni, il 25 e 26 ottobre. Vedete che non si è venduti, perchè col medesimo vapore che sono partito arriverà a Trieste più della metà di quelli che sono partiti con me per non avere trovato occupazione a modo loro; perciò non credete a quello che vi diranno i giornali, che sono tante fiabe.

Per l'America. L'altra sera s' imbarcarono su un piroscafo del Lloyd alla volta dell'Argentina tre tavoleggianti di caffè, i signori Giovanni Magri, Epifanio Zanelli e Pasquale de Paoli.

Alla riva erano a salutare i tre giovanotti circa 60 persone, fra parenti, colleghi e proprietari di caffè.

L'addio fu commoventissimo, godendo i tre emigranti, de' quali lo Zanelli era cassiere della Società fra Caffettieri, tutte le simpatie dei colleghi e dei padroni.

Ai tre giovanotti che si recano all'Argentina muniti di appoggi morali e materiali e che dando l'addio a Trieste si ricordarono del *Pro Patria*, auguriamo propizie sorti.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio d'amministrazione, via Nuova 21, i seguenti oggetti:

Una borsetta contenente del denaro, rinvenuta in via Barriera vecchia da un servo ui piazza mostre rosse. — Una borsetta contenente un piccolo importo di denaro, rinvenuta dalla sig.a Anna Morpurgo in via Canale. — Un libretto della Cassa di risparmio postale, rinvenuto in via del Boschetto dalla sig.a Car.a ved. Diviche. — Un ombrello rinvenuto in via Barriera vecchia dal sig. Roberto Martino. — Un cappello, rinvenuto sulla publica via. — Due libri, rinvenuti dal sig. Giuseppe Husso in Corso. — Un guanto di seta nera da signora, rinvenuto dal sig. Giorgio Zeza all'Anfiteatro Fenice. — Un timbro, rinvenuto in via Cavana dal servo di piazza mostre rosse N. 9 e diverse chiavi, rinvenute sulla publica via.

Per i giocatori di bigliardo. L' 89, il terribile centenario della rivoluzione francese, è riguardato con apprensione quasi che fosse scritto doverci esso preparare dei brutti quarti d'ora.

Ma finora, davvero, il nuovo anno si presenta sotto l' aspetto più pacifico del mondo, *ad onta* dei comizi per la pace.

Difatti sino ad ora la nota, anzi diremo la parola dominante è: *concorso*. Oltre a quello grandioso che consiste nella Mostra universale di Parigi, abbiamo un concorso di bellezza a Torino, se ne prepara un altro a Livorno e chi sa quanti svariati concorsi stanno maturando *in mente... deorum.*

Intanto è venuta la volta per i giocatori di bigliardo.

Si sta organizzando a Nuova York un grande concorso internazionale di bigliardo, che avrà luogo probabilmente dai 15 febraio ai 15 marzo. Questo torneo si eseguirà in 400 punti sopra un bigliardo di dieci piedi inglesi. Il concorso durerà sei mattine e sei sere.

Il primo premio è fissato a fiorini 6000, il quarto ed ultimo a fiorini 1500.

Riposo. Nel pomeriggio di ieri, dopo le 1.36, i due mori della torre municipale si presero un po' di riposo e di conseguenza l' orologio da essi presenziato rimase muto ed inanimato.

Per quanto si sia di zinco, un lavoro continuato, ininterrotto deve stancare, e un po' di riposo torna opportuno anche alle costituzioni metalliche.

Un uomo che si annega per salvare una botte. Ieri, verso le 4 e mezzo del pomeriggio, il lavorante bottaio Stefano Stagonsek, d' anni 28, stava lavorando al cosidetto Molo del Petrolio al Porto Nuovo, quando un barile, rotolande, andò a cadere in mare. Il bottaio, cercando salvare il barile, sdrucciolò e cadde in aqua egli pure.

Certo Antonio Finotto che lavorava pure in quei pressi accorse in aiuto del disgraziato e, coadiuvato da un altro, estrasse dall'aqua il pericolante, il quale respirava ancora. Ma, purtroppo, il soccorso era giunto troppo tardi. Si coprì il povero uomo con coperte, mentre si attendeva il medico, ma quando giunse il dottor Castiglioni, il quale tentò di attivare la respirazione artificiale, l'infelice era già spirato.

Il carrettone dell'Impresa Zimolo trasportò il cadavere alla cappella mortuaria di San Giusto.

All' ora del risotto. Ieri notte, al veglione del Politeama Rossetti, nell'ora... del risotto sedeva ai tavoli del *Restaurant* interno una *clapa* di giovanotti allegri, tanto più in quanto che avevano bevuto alquanto. In loro compagnia c'era pure una *zingarella* che dava saggio del suo talento musicale battendo uno dei soliti tamburelli; quand'ecco uno di quei giovanotti, forse più nervoso del dovere, le strappò di mano il timbalio. Ne nacque un breve parapiglia fra i giovanotti per il modo troppo... energico usato da lui verso la *zingara*. Le esortazioni di una bella signorina, certa *Rosa...* valsero a calmare il sangue bollente dei giovani.

Una pazza. Una donna sulla sessantina a nome Maria Jasbitz, ieri, nella propria abitazione, in androna del Moro N. 3, dava segni di pazzia furiosa, commettendo ogni sorta di stranezze. Ci si rivolse all'ospedale da dove furono mandati due famuli, i quali trasportarono la poveretta nelle sale di osservazione. Quivi giunta la disgraziata si diede ad inveire violentemente ed a gridare a squarciagola. In un impeto di furore, morse anche uno dei famuli che la avevano colà trasportata.

Questa poveretta già da vario tempo malata di mente, dava spesso in escandescenze. Tempo addietro aveva tentato di appiccar fuoco alla casa ove abita. Ieri poi armata di una grande mannaia prorompeva in minaccie, affermando sempre di essere perseguitata, derubata e tradita.

I bimbi disgraziati. Il bambino di tre anni e mezzo Francesco Ferisin, abitante in via di Rena N. 1, cadendo ieri accidentalmente, si spezzò il labro inferiore. Fu trasportato all' ospedale ove il dottor Macovich gli prestò i necessari soccorsi.

Teatro Filodramatico. Si replicò iersera: *Le simie*, la brillante produzione che mette così in evidenza tutti i pregi... artistico-danzanti della Foscari.

Applauditi Zago, Privato, Corazza, la signora Brunini-Privato e le sig.ne Moro e Raspini.

Teatro splendido. Risate a bizzeffe.

Anfiteatro Fenice. Questa sera avrà luogo in questo anfiteatro la prima rappresentazione della compagnia acrobatica, ginnastica e di funambolismo di Strohschneider e Kieffer.

Fra parenti. Intorno le feste di Natale, Francesco Remer, allorchè la moglie venne a portargli il desinare al lavoratorio, narrava a questa di non essersi trovato addosso il portamonete contenente f. 10, e soggiungeva essere probabile non averlo smarrito in altro luogo che a casa, forse l'aveva dimenticato sul letto; esortava perciò la moglie a cercar bene, allorchè sarebbe rincasata.

Tornata a casa, la Remer scorse nella propria stanza la nipotina Giustina Turk, la quale alla vista della zia se ne fuggiva.

Il padre della piccola Giustina intese a narrare che la Remer andava dicendo avere la piccola rinvenuto il portamonete di suo marito e che il denaro doveva essersela trattenuto od averlo consegnato al babbo. Offeso per tale sospetto ingiurioso, il Turk sporse querela per lesion d'onore contro la cognata e ieri si tenne il dibattimento alla Pretura penale. Quivi la Remer negò le espressioni addebitatele e dichiarò di non aver mai avuto sospetti sulla nipotina, perciò il Turk ritirò l' accusa ed i due cognati se ne andarono rappattumati.

Cadute ed altri accidenti. All' ospedale civico presentavasi ieri il giovanetto di sedici anni Romeo Perusini, il quale, cadendo accidentalmente, si era prodotto una contusione al braccio sinistro.

Il dott. Macovich gli prestò le debite cure.

Il dott. Luksich medicò invece una donna: certa Maria Presetnik, d' anni 36, abitante in via del Toro N. 10, ferita alla mano sinistra, accidentalmente, almeno a quanto disse lei.

Ieri, all' Impresa Cecconi, il giornaliero Guerrino Latt, d' anni 30, era intento al proprio lavoro, quando un macigno, cadutogli sulla mano destra, gli schiacciò i diti medio ed indice; accidente, questo, che lo obligò a ricorrere all' ospedale, ove il dott. Manerini gli prestò le debite cure.

All' ospedale venne, infine, medicato ieri il facchino Giovanni Ies, d' anni 52, abitante in Roiano, al quale, mentre scaricava del legname da un vagone in piazza del Sylos, venne a cadere sul piede sinistro una trave, cagionandogli una grave lesione.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Pasta e piselli soldi 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta s. 10, Fegato con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(Cena ore 6 pom.) Maccheroni al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Fegato con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3. — Razioni vendute ieri: 1417.

Lotto. Estrazioni del 23 corr.:

Bruna	59	88	4	84	45
Innsbruck	3	37	23	16	13

Piccola posta. Signor *V. B.* — Non è esatto ciò ch' ella dice del processo della spalmatura; quanto a suggerire il suo sistema di procedimento non siamo d'accordo. Riguardo poi alla chiusa della sua, l'avvertiamo che ha sbagliato indirizzo.

Ogni giorno una. Si parla d'una ragazza, in presenza di Crapotti, ch'è un arrabbiato giocatore di lotto:

— E' una giovanetta piena di buoni numeri — dice Tizio.

— Perbacco! — esclama l' illustre uomo — sarebbe una buona moglie per me che da tanto tempo desidero vincere un terno!

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. (Ore 7 3/4) Recita 16 Pari D) «La Sonnambula»
TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Zago-Privato. (Ore 7 1/2) « Un campagnolo ai bagni del Lido» «Le disgrazie de un cafetier»
ANFITEATRO FENIC. Compagnia Strohschneider e Kieffer. (Ore 7 1/2) Ginnastica, funambulismo, ecc.

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte.

Vienna 23. ore 8 pomerid. Fuori Borsa Credit 312.40, Staatsbahn —.— Ungh. oro 101.20.

Francoforte 23. Credit 263.25, Staatsbahn 217. — Lombarde 84 1/4 Ferma.

Parigi 23 Boulevard. 83.05, 95.55, 536.25 85 1/8 Sostenuta.

BORSA DI TRIESTE del 23 Gennaio. Berlino meno fermo, Rubli flacchi, Vienna poco animata 312.50, 82.55, 93.52. 101.22 - in ottima tendenza i tabacchi. - Parigi invariato, 95.45 e qui 95 1/8 -1/4.

LISTINO. Napoleoni 9.54 a 9.55. Zecchini 5.57 5.59. Lire sterline 12.04 a 12.06. Lire turche 10.83 a 10.85. Londra 120.59 a 120.75 Francia 47.65 47.75. Italia 47.40 a 47.50 Banconote italiane 47.40 a 47.50. Banconote germaniche 59.— a 59.20 Rendita austriaca in carta 82.40 a 82.60. Rendita ungherese in oro 4 0/0 101.20 a 101.40 detta in carta 5 0/0 93.45 a 93.60. Credit 311.50 a 312.50 Greco 5 0/0 440 a 442 Rendita italiana 95.3/16 a 95 5/16.

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rocco.

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l' indirizzo al *Piccolo* vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Si cerca per primo febbraio una stanza ammobiliata nel centro della città. Offerte «M. A. K. all'amministrazione. (394)

Ricercasi per primario stablimento industriale un praticante di buona famiglia, che conosca la lingua tedesca e con bella calligrafia. Offerte scritte di propria mano indirizzare al «Piccolo» sub «A. 35» (397)

Ricercasi pel marzo per direzione casa assidua sorveglianza due fanciulli signora oppure signorina abile, istruita, sana, costumi irreprensibili. Offerte con referenze «Piccolo» sub «I. E. 716» (423)

Ricercasi un corrispondente per la lingua serbo-croata, che conosca l'italiano e possibilmente il tedesco. Offerte con referenze indirizzarsi «C. S. C.» all'amministrazione del «Piccolo» (427)

Ricercasi un praticante con bella calligrafia e conoscenza delle lingue italiana e tedesca per una locale casa in spedizioni. Offerte sub «Speditore» al «Piccolo» (411)

Capo officina, pratico nella costruzione di bastimenti in ferro e che conosce il tedesco si ricerca per un cantiere a Budapest. Offerte sotto «M. 38» all' amministrazione del giornale. (336)

Giovane cerca collocamento mezzo facchino. Indirizzo «Piccolo» (395)

D'affittare stanza ammobiliata; via Pozzo del Mare N. 1, piano terzo, porta 13. (415)

Affittasi stanza ammobiliata. Via Caserma 3 II. piano. (420)

D'affittare pel 21 febraio a tutto 23 agosto prossimo venturo un quartiere di quattro camere e cucina in via Molino piccolo per f. 1.20. Altro quartiere in via S. Nicolò di tre camere e cucina per la suddetta epoca per fior. 100. Rivolgersi Negozio Mazzalors. (424)

Stanza ammobiliata, d'affittare, posizione centrica. Indirizzo «Piccolo» (425)

Vendesi primario Negozio generi marina, centralissima posizione Fiume. Per trattative rivolgersi all'Agenzia via Cappuccini, Fiume. (407)

Vendesi bellissima credenza, divano, service da tavola Prezzi mitissimi. «Piccolo» (416)

Una bilancia decimale, quasi nuova, da vendere. Indirizzo al «Piccolo» (374)

Scaffali grandi, uso bibliotec», con armadio, vendonsi. Indirizzo «Piccolo» (412)

Emma B. Favorite ritirare lettera posta restante «Guglielmo G. Vienna» (406)

C. Vostro scritto tanto caro: spero potremo vederci la prossima settimana e combinare abboccamento. Scrivetemi e aggradite saluti affettuosi da colei che tanto vi ama. N. (405)

Ubaldo. Ti attendo oggi alle ore cinque. (414)

Paolo questa sera alle 6. S. (413)

Eternamente impossibile, dacchè non godo affatto alcuna fiducia. Addio. (421)

C. Ringrazio vostre costanti premure; partecipandovi infermità incurabile, amenochè Iddio ne senta pietà e faccia miracolo; però non temere contagio. I. (410)

B Sì, vi amerò, e dimenticherò mai, quantunque non vi occupate corrispondermi come conviene; il che rendemi inutile speranza, ma chi sa amare, sa perdonare; augurovi esser felice se lo potete. Salutovi. A. (409)

Domenica 27 Convegno mascherato soltanto per nostri «habitues» con regali valore due eleganti maschere Principia ore 7. Sala Tersicore, Chiozza 5. (3 9)

Adolescenti Club con istruzione danza lunedì, giovedì ore 6. Modugno, Morterra, Dallatorre, Chiozza 5. (369)

Signorine possono ritirare giornalmente viglietti pel convegno mascherato, Chiozza 5. (370)

Giornalmente ore 12 1/2 lezione danza adulti. Chiozza 5. (369)

Sala Torrente 16. Adulti ore 8 istruzione danza. Affittasi per Club, Società, Maestro Kostner (396)

Articiocchi freschi, patate nuove, pomidoro 10 kilo. Negozio Polli figlio. (422)

Luigia ved. Gentilli ha aperto un laboratorio da sartrice e cucitrice di bianco al N. 6 in via della Barriera vecchia al terzo piano. (364)

Prontamente servitù. Agenzia Barriera 11. (425)

Ricercasi cuoca italiana con buoni certificati per la Germania, viaggio pagato, Agenzia Geromini, Piazza Borsa. (417)

Ricercasi praticante per casa commerciale. Agenzia Geromini, Piazza Borsa. (418)

Venditrice parli italiano, tedesco, trova collocamento Agenzia Geromini, Piazza Borsa. (419)

Sovvenzioni sopra viglietti Lotteria. Si scontano coupons non scaduti. presso Ig. Neumann. (408)

Quelle famiglie che desiderano Vino genuino delle cantine Fratelli de Vergottini, Parenzo, sono pregate rivolgersi nel Deposito via Tintore 5. (331)

Carte tappezzate, paraventi, parastufe, in assortimento. Bertin, Via Santa Caterina N. 2. (9)

China al Marsala, ottimo ricostituente, rinforza lo stomaco, favorisce la digestione. Farmacia Rovis. (355)

Calli sradicati in breve tempo col callifugo Farmacia Rovis. (355)

Quel vetturino

che condusse ieri mattina alle 6 un signore dal Corso, Via Rossetti, Piazza Cordaiuoli, viene invitato restituire la **Spilla di diamanti e perla** dimenticatavi entro, a scanso di denuncia. Riceverà mancia.

Negozio Generi di partite
G. IESS
N. 2 — Barriera vecchia — N. 2

GRANDE PARTITA BUSTI
Busti Drill con merlo colorato a fior. 1.—
Busti Princesse a florin 1.—
Busti di satin in tutti i colori, foderati in tela a fior. 1,
Busti con stecche levabili a fiòr. 1.—
Busti tela spinata con 5 asole a flor. 1.—
Busti tutti i numeri, qualità a scelta flor. 1.

CHI NON MANGERA'
FRANCOLINI
del nuovo arrivo a f. **1.30—1.40** il paio?
La vendita seguirà nella
MACELLERIA IN VIA DELLA CASERMA N. 8.

COTONI
in matasse e gomitoli d' ogni colore,
CALZE DI LANA
lavorate a maglia, tanto per uomo, donna e fanciulli, pure in colore.
Rivolgersi nella Agenzia Via Carintia N. 22, porta 9.

Deposito e Fabrica
PALLE D'AVORIO
G.B. Tosi, via Dogana 3

S. Biermann „Au Magnet".
da f. 1.80 in poi
CAMICIE BIANCHE
da f. 1.80 in poi
Piazza della Borsa N. 3

Carnevale 1889
Braccialetti, **orecchini** a buccole ed a vite, **Spille**, **Anelli** e **Catene** per medaglioni, **Catene** di orologi e **Spille** per Cravatte in vero **Oro double**, genere garantito, che mantiene per sempre il suo vero color d'oro. — **Lustrini** bianchi a soldi **6** il deca. **Ventagli** con piume da soldi **60** in poi. — **Volti** di raso, neri e colorati a s. **8.** **Ordini** per **Cotillon** in tutti i colori, da soldi **3** a soldi **20** il pezzo.
Tutto a prezzi da non temere concorrenza soltanto nel
Nuovo Negozio al S Nicolò"
di E. D. RICCHETTI
Via St. Antonio Num. 26

Il migliore surrogato di caffè che sia in pari tempo anche il più conveniente in prezzo è il
Caffè Genuino di Hauswaldt,
voglia dunque ogni brava massaia fare acquisto di **Caffè genuino di Hauswaldt** trovas in vendita in tutti i **Negozi di Coloniali** riposto in scatole, pacchetti, **chicchere e vasi di porcellana di Carlsbad**

CASSA DI RISPARMIO
TRIESTINA

ACCETTA versamenti di denare in Banconote da 50 soldi sino qualunque importo in tutti i giorni non festivi della settimana dalle 9 ant., alle 12 m.; la Domenica dalle 10 alle 12 mer. Interesse sui libretti 3%.

PAGA, in tutti i giorni feriali, dalle 9 ant. alle 12 merid:
Importi sino a f. 100 immediatamente,
„ oltre „ 100 sino a flor. 1000 verso preavviso di 3 giorni.
„ „ „ „ 1000 verso preavviso di 5 giorni.
SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste 4 1/4%
ANTICIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi. sino a f. 1000 5%
Per importi maggiori in conto Corrente 4 1/2%
MUTUA denari verso ipoteche sopra stabili Trieste, interesse da convenirsi. (1390)
Trieste, 2 dicembre 886.

Nuovo grande arrivo
DI
Articoli del GIAPPONE
Paraventi di quattro lame
di 135 cent. di altezza
A FIOR. 5 L' UNO
e
Parastufe da tre lame
da fiorini **4** l' uno
presso
G. SINGER
TRIESTE
Piazza della Borsa 604